



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
MONZA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2025/2028**

LICEI - DIDATTICA

www.canossianemonza.it

I LICEI

1. LA COMUNITÀ SCOLASTICA

1.1 PRESIDENZA

Prof. Stefano Pelizzoni	Coordinatore delle attività didattiche (Preside)
Prof.ssa Eleonora Sala	Collaboratrice vicaria

1.2 COLLEGIO DOCENTI DEI LICEI

Il Collegio Docenti è composto da 22 docenti e 2 lettori madrelingua.

1.3 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E CAPI DIPARTIMENTO

Dipartimento	Docente capo
Dipartimento di Lettere e Arte	Prof. Stefano Dell'Orto
Dipartimento di Lingue	Prof.ssa Francesca Miserocchi
Dipartimento di Scienze Motorie	Prof. Dario Inzis
Dipartimento di Religione	Prof. Boris Sanvito
Dipartimento Scientifico	Prof. Federico Borin
Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia	Prof.ssa Barbara Tavano
Dipartimento di Diritto	Prof.ssa Francesca Del Gobbo
Dipartimento di Storia	Prof. Filippo Mauri

1.4 REFERENTI DELLE COMMISSIONI

Commissione	Docente referente
Accoglienza, metodo di studio, festa di fine anno	Prof. Andrea Brambilla
FSL	Prof.ssa Jessica Palmiotto
Orientamento	Prof.ssa Francesca Del Gobbo
Erasmus+ e anno/semestre all'estero	Prof.ssa Federica De Stefani
Open day e promozione della scuola, continuità ed eventi sportivi	Prof.ssa Lorenza Teti
Pastorale e Genitori	Prof. Stefano Dell'Orto
POF, RAV, INVALSI, Formazione docenti	Prof. Stefano Pelizzoni
Uscite didattiche, incontri con gli esperti	Prof.ssa Francesca Miserocchi
GLI, Affettività e Sportello d'Ascolto	Prof.ssa Laura Pirotta
Educazione civica	Prof.ssa Francesca Del Gobbo
Concorsi	Prof. Isacco Beretta

1.5 RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio/Aula	Docente responsabile
Laboratorio di Informatica	Prof. Isacco Beretta
Laboratorio di Lingue	Prof.ssa Francesca Miserocchi
Laboratorio di Scienze e Fisica	Prof.ssa Alice Zanzottera
Palestra	Prof. Dario Inzis

In qualità di Referente GLI, la prof.ssa Laura Pirotta è anche Responsabile per l'Inclusione. Il ruolo non presuppone la possibilità di interlocuzione diretta con le famiglie, ma di supporto ai Docenti nella lettura delle certificazioni e nella stesura di PEI e PDP. Inoltre, l'Istituto ha individuato un Responsabile per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Per i progetti Affettività e Sportello d'ascolto, l'Istituto si avvale del supporto di una psicologa, dott.ssa Wilma Mauri, che lavora sia con interi gruppi classe (dalla prima alla terza) durante un momento di confronto organizzato nel primo trimestre e singolarmente con gli studenti che richiedono il suo aiuto, all'interno di uno spazio dedicato.

1.6 COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	Docente COORDINATORE
1^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Isacco Beretta
1^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Francesca Miserocchi
2^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Marco Torrisi
2^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Lorenza Teti
3^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Federico Borin
3^A Liceo economico sociale	Prof. Andrea Brambilla
3^B Liceo economico sociale	Prof.ssa Francesca Del Gobbo
4^A Liceo delle scienze umane	Prof. Simone Riva
4^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Eleonora Sala
4^A Liceo delle scienze applicate	Prof. Giuseppe Catuogno
5^A Liceo delle scienze umane	Prof. Stefano Dell'Orto
5^A Liceo economico sociale	Prof.ssa Laura Pirotta
5^A Liceo delle Scienze applicate	Prof. Filippo Mauri

1.7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Sono organizzati momenti di formazione spirituale e professionale dei Docenti. L'aggiornamento dei Docenti è realizzato mediante l'organizzazione di corsi di formazione in servizio finanziati dal Fondo Interaziendale FONDER. Sono affidati a specialisti nell'ambito della Formazione professionale, dell'Inclusione, della Didattica e della formazione alla sicurezza.

Responsabile della formazione è il Preside dei Licei.

1.8 RETI DI SCUOLE

I nostri Licei fanno parte integrante delle seguenti Reti di scuole:

Rete secondarie Superiori di II grado paritarie di Monza e Brianza. I nostri Licei sono membro fondatore della rete, nata nel 2020, come risposta, da parte di un gruppo di scuole paritarie laiche e di ispirazione cattolica del territorio, all'emergenza pandemica. La Rete si è posta l'obiettivo generale di passare da una logica di competizione tra scuole paritarie ad una di collaborazione; nel massimo rispetto delle singole specificità e competenze gestionali, le scuole aderenti hanno definito e realizzato una serie di progetti comuni, che di fatto hanno segnato l'inizio di un processo continuativo di collaborazione. In tal senso, la Rete rappresenta un unicum in tutto il territorio nazionale.

La costituzione della Rete mette in risalto tre obiettivi da perseguire:

- Condividere le buone pratiche educative che fanno parte della tradizione di ciascuna delle scuole aderenti;
- Promuovere la formazione dei docenti e la realizzazione di progetti comuni;

- Sensibilizzare e informare in merito alla funzione pubblica che le scuole paritarie rivestono, così come definito dalla Legge sulla Parità Scolastica del 2000, funzione ancora largamente misconosciuta nel comune sentire e, addirittura, all'interno dello stesso circuito della formazione, dando il nostro contributo alla piena attuazione di tale legge.

Per il triennio 2023-2026, il mandato di Presidente è stato assunto dal prof. Stefano Pelizzoni, già componente del Comitato esecutivo. L'Istituto "Maddalena di Canossa", pertanto, per il detto triennio, figura come scuola capofila.

Rete dei Licei di Monza e Brianza. È nata nel 2002 dall'iniziativa dei Dirigenti scolastici dei Licei storici dell'area di Monza e Brianza, comprendendo sia Scuole statali, sia Istituti paritari. È stata costituita per creare, condividere e implementare attività di formazione rivolte al personale docente, con riferimento alle tematiche specifiche degli indirizzi liceali, che spaziano dall'innovazione didattica per le discipline di indirizzo fino al CLIL e all'attualità culturale e scientifica. Altresì si sono volute attivare sinergie per la formazione e l'orientamento degli studenti, sviluppando contatti con Enti territoriali (università, aziende, enti locali). Dopo l'entrata in vigore della Legge 107/2015, l'attenzione è stata posta in particolare sulla progettazione di Alternanza Scuola/lavoro.

Nell'anno scolastico 2016/17, l'accordo si è trasformato in Rete di scopo, nel quadro delle Reti di ambito costituite nella Provincia di Monza e Brianza (ambiti 27 e 28) allo scopo di conservare, ampliare e innovare le risorse culturali e la tradizione degli Istituti liceali dell'area, valorizzandone il Know-how e le buone prassi. L'obiettivo prioritario è il miglioramento del servizio offerto, tramite il confronto tra i rappresentanti istituzionali, nel rispetto di ruoli e funzioni previsti dalla norma sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Rete dei Licei economico-sociali. Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento. Per questo ha adottato un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica. Le "Reti-LES" regionali iniziano così a nascere spontaneamente subito dopo gli incontri territoriali della primavera del 2012. La Rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica. La Rete dei LES favorisce l'apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

2. ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA

2.1 CRITERI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

(COME DA DELIBERA APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 7 NOVEMBRE 2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

OGGETTO E NORME DI RIFERIMENTO

La delibera definisce, nell'ambito della normativa vigente e nell'esercizio dell'autonomia di Istituto, i criteri, le modalità e gli strumenti per la progettazione collegiale delle attività educative e didattiche e per la valutazione collegiale degli apprendimenti e del comportamento degli Studenti.

La normativa di riferimento è in particolare la seguente: decreto legislativo 297/1994 (testo unico), Legge 59/1997 e DPR 275/1999 (autonomia scolastica), DPR 249/1998 e DPR 235/2007 (Statuto Studenti), DM 80/2007 e OM 92/2007 (attività di recupero), DM 139/2007 e relativo "Documento tecnico" (obbligo di istruzione), legge 169/2008 (cittadinanza e Costituzione e voto di comportamento), DPR 122/2009

(valutazione degli alunni), DPR 89/2010 (nuovi licei), D. Leg.vo 62/2017 (certificazione delle competenze ed esame di Stato), Legge 150/24 (nuovi criteri di valutazione della condotta) e tutte le relative norme applicative, nonché le norme specifiche per gli alunni con certificazione di diversa abilità, con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento o di madrelingua non italiana in base al DM 5669/2011 e il D. Leg.vo 66/2017 (integrato e corretto dal D. Leg.vo 96/2019). Ulteriore normativa viene citata nei punti specifici.

PRINCIPI GENERALI

La progettazione delle attività educative e didattiche e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento di ogni Studente sono parte integrante della funzione educativa e didattica della Scuola e sono un diritto dello Studente e dei suoi Genitori e un dovere professionale del singolo Insegnante e degli Organi collegiali della Scuola a ciò deputati. È effettuata dagli Insegnanti a partire dalla normativa vigente e dagli effettivi bisogni formativi degli Studenti, rilevati all'inizio di ogni anno scolastico e nel corso di esso, anche con la collaborazione dei rispettivi Genitori.

La progettazione collegiale è effettuata - a partire dalle proposte dei singoli Insegnanti - dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe, secondo le rispettive competenze.

La valutazione degli apprendimenti degli Studenti corrisponde strutturalmente alla progettazione educativa e didattica. Mediante la valutazione gli Insegnanti dichiarano la corrispondenza delle prestazioni degli Studenti rispetto agli obiettivi – anche personalizzati – stabiliti nella progettazione iniziale, eventualmente modificati in corso d'anno secondo le necessità e concretamente proposti nelle attività educative e didattiche realizzate con ogni Studente. Essa deve essere fondata su elementi oggettivi, trasparente, motivata, coerente, comprensibile, tempestiva, finalizzata al miglioramento, riferita alle prove e alle evidenze e non alla persona, interpretativa del percorso di crescita personale e culturale dello Studente e costituisce lo strumento principale della verifica dell'efficacia dell'azione educativa e didattica.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

In sede di progettazione collegiale, all'interno degli indirizzi generali deliberati dal Collegio Docenti, il Consiglio di classe approva il POF di classe, che costituisce la sintesi delle programmazioni disciplinari presentate da ogni Insegnante per ogni classe e per ogni disciplina, con relative griglie di valutazione, comprensivo degli obiettivi di apprendimento per la classe, a partire dalle Indicazioni Nazionali, nonché dal Curricolo di Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli Studenti.

Al termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe verifica l'effettiva attuazione dei programmi preventivi approvati all'inizio dell'anno.

Per ogni Studente con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbo dell'apprendimento, patologie particolari, disagio emotivo, madrelingua non italiana) debitamente certificati, il Consiglio di classe delibera e attua, in accordo con lo Studente e i suoi Genitori, il piano didattico personalizzato, sulla base della certificazione rilasciata dallo specialista e consegnata dai Genitori alla Scuola.

Il Consiglio di classe può decidere di adottare un piano didattico personalizzato anche in assenza o in attesa di certificazione per i casi motivati che ritiene bisognosi di tale azione, anche temporaneamente, come previsto dalla normativa vigente.

ORGANO RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE COLLEGIALE

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti degli Studenti è effettuata dal Docente incaricato dell'insegnamento della disciplina, il quale specifica i propri criteri di valutazione delle prove scritte e orali in apposite griglie allegate al POF di classe ed elaborate dai Dipartimenti di Disciplina, differenziate per gli studenti BES e DSA.

La valutazione intermedia e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli Studenti è collegiale. La valutazione collegiale degli apprendimenti avviene su proposta del Docente incaricato dell'insegnamento della disciplina ed è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico. La valutazione collegiale del comportamento avviene su proposta del Docente Coordinatore della classe. Con delibera del 10/09/2015, il Collegio Docenti ha stabilito di adottare la valutazione con voti interi (senza decimali) anche nelle valutazioni in corso d'anno.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE COLLEGIALE

Costituiscono oggetto della valutazione collegiale, intermedia e annuale:

- gli apprendimenti, cioè i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze, abilità e competenze individuate dai docenti nella progettazione iniziale, nonché i progressi compiuti rispetto al livello di partenza (differenziale di apprendimento o valore aggiunto) e l'impegno dimostrato;
- il comportamento dello Studente: cioè il rispetto delle regole, il grado di interesse e le modalità di partecipazione (corretta e costruttiva) alla comunità educativa della classe e della scuola, l'impegno, la capacità di relazione con gli altri e gli altri aspetti pertinenti, indicati nel dettaglio della griglia di valutazione.

La valutazione collegiale degli apprendimenti e del comportamento degli Studenti si basa:

per gli apprendimenti:

- sugli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) approvati per ogni disciplina e per ogni classe e/o Studente;
- sulle prove di verifica effettuate dallo Studente, valutate dal Docente e registrate nel registro digitale;
- sulle osservazioni sistematiche effettuate dal Docente e registrate nel registro digitale;
- nella proposta di voto per le proprie discipline, il Docente, pur basandosi sulle valutazioni delle prove di verifica, non applica criteri meccanici, ma ponderati, motivati e interpretativi delle reali conoscenze e abilità dello Studente nel suo percorso di crescita (differenziale di apprendimento).

per il comportamento:

- sul Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto dai Genitori e dallo Studente;
- sul rispetto del Regolamento degli Studenti;
- sul rispetto dei criteri indicati nella griglia di valutazione.

PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE COLLEGIALE

L'organo collegiale responsabile della valutazione intermedia e annuale è il Consiglio di classe, che si riunisce secondo il calendario e l'orario diramati dalla Presidenza.

La valutazione collegiale avviene:

- al termine del trimestre;
- al termine di ogni anno, con la decisione sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nello scrutinio di fine anno, in base ai voti sugli apprendimenti e sul comportamento riportati nel documento di valutazione dello Studente, il Consiglio di classe delibera motivatamente l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

COMUNICAZIONE AI GENITORI E MODULISTICA DI ISTITUTO

La valutazione delle singole prove è comunicata ai Genitori tramite il Registro elettronico. Le valutazioni collegiali sono comunicate ai Genitori tramite la scheda di valutazione trimestrale e annuale.

La modulistica è predisposta dalla Presidenza nel rispetto dei principi e dei fini previsti dalla normativa, secondo le indicazioni della presente delibera, compatibilmente con le esigenze della sua gestione informatica. In ottemperanza alle disposizioni di legge inerenti la dematerializzazione, le comunicazioni e i documenti pubblicati sul registro elettronico hanno la stessa efficacia normativa dei cartacei.

SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE E FINALE

La scheda di valutazione trimestrale e finale riporta:

il voto di profitto in religione, espresso con la scala numerica decimale;

il voto di profitto per ogni disciplina espresso con la scala numerica decimale; tali voti non scaturiscono aritmeticamente dai voti delle prove di verifica, bensì tengono conto della diversa importanza dei diversi parametri di valutazione degli apprendimenti, nonché del progresso e dell'impegno dello Studente, come specificato nei programmi delle singole discipline;

il voto di comportamento con la scala numerica da 5 a 10 sulla base della specifica griglia di valutazione; (alla fine del trimestre) l'eventuale indicazione delle modalità di recupero delle carenze formative, nonché l'eventuale convocazione dei genitori a colloquio;

(a fine anno) la dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato ovvero la sospensione del giudizio. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, la deliberazione può essere assunta all'unanimità o a maggioranza degli Insegnanti della classe. In caso di sospensione del giudizio, indicazione delle modalità di recupero delle carenze formative.

VALUTAZIONE TRIMESTRALE

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio del I periodo, delibera le attività di recupero per gli alunni con voto insufficiente in una o più discipline. Tali attività consistono in: recupero in itinere con tutta la classe e/o corso di recupero individualizzato e/o studio personale di argomenti assegnati e/o percorsi nella settimana di sospensione delle lezioni.

L'accertamento dell'avvenuto recupero è effettuato dal Docente della disciplina mediante le verifiche ordinarie e/o con verifiche ad hoc, valutate e registrate a parte, al di fuori della media del periodo, in caso di recupero del debito, mentre sarà registrata l'eventuale insufficienza qualora le prove di recupero non risultino superate. (delibera del Collegio Docenti del 02/09/2024).

SCRUTINI FINALI

Con riferimento al DPR 122/2009, l'ammissione alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato è subordinata alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascuno studente sulla base delle assenze effettuate. L'anno scolastico non è valido se lo studente non ha frequentato almeno il 75% del suo monte ore personale.

Il Consiglio di classe può, per singoli casi eccezionali e con specifica motivazione, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze, qualora siano presenti tutte e due le condizioni seguenti:

- per le assenze effettuate dall'Alunno/a, i Genitori devono aver dato adeguata motivazione (p.es. ricovero ospedaliero) e tale motivazione deve essere stata considerata giustificata dalla Consiglio di classe;
- il Consiglio deve poter disporre di una adeguata quantità di elementi di valutazione (anche di non sufficienza) in tutte le discipline: in assenza di una adeguata quantità di elementi di valutazione, anche solo in una disciplina (anche tenendo conto di lavori svolti a casa o fuori dell'orario della disciplina, ma comunque in quantità sufficiente per poter stabilire il livello di raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della stessa), l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato. Qualora il Consiglio disponga di una sufficiente quantità di elementi di valutazione in tutte le discipline, ma il quadro dei giudizi sia indicativo della complessiva

impreparazione dell'alunno/a rispetto all'esame e/o della complessiva incapacità di recuperare le lacune, il Consiglio delibera la non ammissione.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno Studente abbia una valutazione finale almeno sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento, è automaticamente ammesso alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno Studente presenti una situazione di gravi e/o diffuse insufficienze, ritenuta indicativa di una carenza importante nella preparazione complessiva dello Studente, non recuperabile durante l'estate e perciò tale da pregiudicare il proseguimento regolare del percorso di apprendimento, in quanto non ha raggiunto la padronanza minima di competenze fondamentali richieste, il Consiglio – tenendo conto anche del punto di partenza dello Studente, delle sue effettive potenzialità, dei progressi effettivamente compiuti e dell'entità dell'impegno dimostrato – delibera motivatamente la non ammissione alla classe successiva o – in quinta – all'esame di Stato. La decisione è assunta con specifica motivazione (giudizio di non ammissione), da riportare agli atti e da comunicare ai Genitori dello Studente.

Data la natura dei percorsi scolastici dell'Istituto, un numero di materie insufficienti anche in modo non grave superiore a 3 è considerato non sanabile con uno studio estivo. Analogamente, anche la presenza di gravi insufficienze in numero inferiore a 3 può, a giudizio del Consiglio, pregiudicare l'ammissione alla classe successiva. Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, essa, secondo le normative vigenti, è possibile solo in presenza di non più di una disciplina insufficiente, salvo diverse indicazioni ministeriali in corso d'anno. I Genitori sono informati direttamente dalla Presidenza dopo lo scrutinio, prima della pubblicazione del tabellone.

Qualora nello scrutinio di fine anno uno Studente presenti una situazione di insufficienze non gravi e comunque circoscritte e il Consiglio ritenga che le lacune possano essere colmate mediante lo studio personale durante l'estate, eventualmente con la partecipazione al corso di recupero estivo, viene sospeso il giudizio, segnalando per iscritto ai Genitori le discipline insufficienti con la relativa valutazione, le lacune presenti e il necessario e obbligatorio percorso estivo di recupero e riallineamento, che sarà sottoposto a verifica prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Tale sospensione dello scrutinio è pubblicata sul tabellone pubblicato sul Registro elettronico. In sede di scrutinio finale per gli alunni in stato di sospensione, il Consiglio può deliberare la non ammissione all'anno successivo anche in caso di mancato recupero in un'unica disciplina, qualora si registrasse la permanenza di gravi carenze.

Al termine della classe seconda il Consiglio certifica le competenze acquisite da ogni Studente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, utilizzando la modulistica ministeriale.

CREDITO SCOLASTICO

Sulla base del DPR 323/1998 e del DM 452/1998, rivisto e corretto dal D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera per ogni Studente del Triennio ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato il credito scolastico sulla base della normativa vigente. La fascia di punteggio è individuata in base alla media dei voti, compreso il voto di comportamento ed esclusi il giudizio di religione e i voti degli eventuali laboratori interni e/o esterni.

È attribuito il punteggio massimo all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti di fine anno allo Studente promosso a giugno senza elevazione alla sufficienza per cui ricorra almeno uno dei casi sottoelencati:

- (a) media aritmetica dei voti con il primo decimale pari o superiore a 5;
- (b) frequenza assidua e regolare (numero di ore di assenza uguale a zero o bassissimo);
- (c) voto uguale o superiore a otto in Religione;
- (d) eventuali esperienze significative opportunamente certificate e approvate dal Consiglio di classe.

Allo studente promosso a giugno con elevazione alla sufficienza, oppure promosso in sede di integrazione dello scrutinio, è attribuito il punteggio minimo nella fascia corrispondente alla media dei voti.

Al fine della determinazione del credito scolastico indicata nel punto (d), gli Studenti possono presentare, entro il 15 maggio di ogni anno scolastico, documentazione relativa a “esperienze acquisite al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari e integrative a scuola NON dà luogo all’acquisizione di crediti formativi ma rientra tra le esperienze acquisite che concorrono alla definizione del credito scolastico” (DM 452/1998). Il Consiglio di classe esprime una valutazione sull’adeguatezza delle richieste di riconoscimento in base della documentazione presentata entro il termine stabilito e delibera in merito al loro concorso alla determinazione del credito scolastico. Le esperienze devono essere continuative, non saltuarie, qualitativamente e quantitativamente significative, che abbiano effettiva rilevanza formativa. Il credito scolastico complessivo, in ogni caso, non potrà essere superiore al punteggio massimo della fascia determinata dalla media delle valutazioni disciplinari.

SPORTELLI DI RECUPERO E SCRUTINI DEGLI STUDENTI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Gli Studenti il cui scrutinio è stato sospeso devono recuperare durante l'estate le lacune rilevate nelle discipline indicate. Essi sono obbligatoriamente tenuti a partecipare agli sportelli e corsi di recupero, che si svolgono nel mese di giugno e che hanno la finalità di fornire allo studente tutte le indicazioni utili al recupero delle lacune, nonché di informare sulle modalità di accertamento. Il programma svolto e le indicazioni per il recupero sono altresì pubblicati nel registro digitale.

Il Collegio Docenti delibera la tipologia delle prove di accertamento (scritto, orale).

Gli scrutini finali si svolgono prima dell’inizio delle lezioni. Qualora le lacune vengano considerate colmate, con deliberazione collegiale del Consiglio di classe, lo Studente è ammesso alla classe successiva con i voti deliberati dal Consiglio.

Qualora le lacune non vengano considerate pienamente colmate, lo Studente è dichiarato non ammesso alla classe successiva con i voti deliberati dal Consiglio.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti assegnati all'Istituto dall'UST possono sostenere esclusivamente gli esami di idoneità alla classe Quinta e all'Esame di Stato. I primi si svolgono generalmente nella seconda metà del mese di aprile, i rimanenti nella seconda metà di maggio, secondo il calendario stabilito dalla Presidenza.

I candidati vengono assegnati ai Consigli di classe delle Quinte dell'anno corrente, e viene indicato loro un tutor di riferimento. I programmi degli esami vengono concordati con gli studenti e/o con i Centri Studi di preparazione; il programma dell'Esame di Stato è quello della classe nella quale sono inseriti.

Gli Esami consistono in prove scritte delle discipline di indirizzo e una prova orale su tutte le discipline. La valutazione delle prove viene effettuata sulla base delle griglie interne. I criteri di superamento dell'Esame sono i medesimi stabiliti per gli studenti interni, fatte salve specifiche indicazioni delle normative ministeriali.

Le prove INVALSI vengono sostenute solo dai candidati ammessi all'Esame, durante la sessione suppletiva.

I candidati devono sostenere un colloquio con il Preside al momento della loro assegnazione e sono tenuti al versamento della quota di iscrizione di € 1000 per ciascuna sessione d’esame. Sono inoltre tenuti all'accesso e compilazione della propria pagina personale della Piattaforma UNICA.

Il giudizio delle Commissioni è inappellabile

2.2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre. Sono quindi previsti:

- scheda di valutazione del trimestre (gennaio), con i voti di fine periodo;
- scheda di valutazione di fine anno (giugno), con le valutazioni conclusive e l'esito dell'anno scolastico.

L'orario scolastico settimanale è articolato in cinque giorni (da lunedì a venerdì) con una struttura oraria scandita in quattro lezioni da 55 minuti e due da 50. L'attività scolastica inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 13.45. L'orario delle lezioni è scandito nella tabella sottostante.

Anche per gli studenti del biennio si effettuano 30 ore settimanali (29 per la classe Seconda Scienze Applicate dell'a.s. 2025/2026): il monte ore è dunque superiore rispetto all'orario previsto dal Ministero, con ore aggiuntive di potenziamento secondo la caratterizzazione del percorso.

I ora	8.05	9.00
II ora	9.00	9.55
Intervallo	9.55	10.05
III ora	10.05	11.00
IV ora	11.00	11.50
Intervallo	11.50	12.00
V ora	12.00	12.55
VI ora	12.55	13.45

Nel corso dell'anno vengono attivati Sportelli Help nelle principali discipline degli indirizzi, finalizzati a permettere agli studenti di ricorrere all'aiuto di un Docente in caso di difficoltà nella preparazione dei contenuti disciplinari. Sono attivati solo al raggiungimento del numero minimo di adesioni. Gli sportelli sono attivati nei mesi di novembre e dicembre per il trimestre, febbraio, marzo e aprile nel pentamestre.

2.3 LICEO SCIENTIFICO OPZ. DELLE SCIENZE APPLICATE

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, il Collegio Docenti ha rivisto, alla luce dell'autonomia didattica, la caratterizzazione del percorso come segue:

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE (CON LETTORE MADRELINGUA PER CINQUE ANNI)	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
INFORMATICA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4*	4*	4*
FISICA	2	2	3*	3*	3*

SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	4*	4*	4*
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1	1	-	-	-
GEOGRAPHY (IN LINGUA INGLESE)	1	1	-	-	-
POTENZIAMENTO INFORMATICO	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

* Con moduli CLIL in lingua inglese

Si rivolge agli studenti interessati ad acquisire una preparazione approfondita nelle discipline STEM, ovvero in matematica, fisica, scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra) e informatica con un approccio laboratoriale, volto ad insegnare agli studenti a riconoscere fenomeni scientifici nella realtà che li circonda e valorizzare la creatività dei ragazzi.

Prepara soprattutto a corsi di laurea scientifici e tecnologici, anche all'interno dei percorsi bilingue offerti oggi da molti Atenei, nonché agli studi nell'ambito della Medicina e della Biologia.

CURVATURA LINGUISTICO/ROBOTICA

I nostri potenziamenti perseguono un duplice scopo. Da un lato, approfondiscono la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese, soprattutto nell'ambito scientifico-tecnologico, grazie ad ore aggiuntive, presenza del Lettore madrelingua e moduli CLIL nel percorso; dall'altro, permettono ai ragazzi di approcciarsi ai temi della robotica e dell'intelligenza artificiale, grazie ad ore di didattica dedicata, sempre in modalità laboratoriale, finalizzata a rendere gli studenti non semplici fruitori, ma anche produttori di conoscenze.

Per l'anno 2025/26, i percorsi sono arricchiti da progetti STEM scolastici ed extrascolastici finanziati con il Bando POLARIS - Repubblica digitale.

2.4 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, il Collegio Docenti ha rivisto, alla luce dell'autonomia didattica, la caratterizzazione del percorso come segue:

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE (CON LETTORE MADRELINGUA PER CINQUE ANNI)	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
INFORMATICA	2	2	2	2	2

MATEMATICA	5	4	4*	4*	4*
FISICA	2	2	3*	3*	3*
SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	4*	4*	4*
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1	1	-	-	-
GEOGRAPHY (IN LINGUA INGLESE)	1	1	-	-	-
POTENZIAMENTO INFORMATICO	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Si rivolge agli studenti interessati ad acquisire una preparazione approfondita sui temi dell'educazione, della comunicazione e dell'uso dell'intelligenza. Prepara soprattutto ai corsi di laurea in Scienze dell'Educazione, della Comunicazione, in Scienze psicologiche e sociali e negli indirizzi in Medicina, ma in generale fornisce un'ottima preparazione umanistica, alternativa a quella del Liceo Classico.

Il Latino viene affrontato con l'innovativo metodo Ørberg, detto anche "naturale", che prevede il suo apprendimento come una vera e propria lingua d'uso, quindi in modo vivo e partecipe.

Le opzioni di curvatura non precludono i contenuti previsti dall'indirizzo, ma li potenziano attraverso l'ottenimento di competenze specifiche proprie del settore caratterizzante la curvatura.

CURVATURA SOCIAL MEDIA MANAGEMENT

Il percorso si rivolge a chi è interessato al settore della comunicazione, del giornalismo e ad acquisire le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quella di media education. Approfondisce le tematiche relative al settore del linguaggio, non solo verbale ma in tutte le sue espressioni, e i canali di comunicazione, in particolare quelli legati alle nuove tecnologie.

CURVATURA NEUROSCIENZE

Lo studio delle Neuroscienze in ambito cognitivo e comportamentale è finalizzato ad affrontare questioni complesse sulle interazioni del cervello con l'ambiente, e introduce alle tematiche legate alle Intelligenze Multiple. È un percorso che unisce alle competenze di carattere antropologico quelle legate al settore della tecnologia, e permette di inserirsi efficacemente all'interno dei futuri sviluppi di entrambe le discipline.

2.5 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE

L'indirizzo economico sociale è volto all'acquisizione di una preparazione globale sulle complesse dinamiche che attraversano la nostra epoca attraverso lo studio del comportamento dell'uomo e delle relazioni che esso instaura all'interno della società dai punti di vista politico, sociale ed economico. Il percorso permette di comprendere i caratteri dell'economia e del diritto come scienze che regolano il vivere nella società e di acquisire competenze linguistiche tali da favorire una lettura della realtà contemporanea globalizzata.

Per questo motivo, prepara principalmente ai corsi di laurea in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche e percorsi relativi alla Cooperazione internazionale.

POTENZIAMENTO INTERNAZIONALE

Il percorso mira a introdurre le strategie didattiche per potenziare non solo le discipline del settore, ma anche per aprire all'internazionalità, sia in termini di formazione linguistica, sia di una programmazione che fornisca le chiavi di interpretazione del mondo contemporaneo. A tal fine, fondamentale è la presenza di lettori madrelingua negli insegnamenti di Inglese e Spagnolo, lezioni in lingua inglese con metodologia CLIL ed ore di informatica. Il progetto ha avuto avvio a partire dalla classe I dell'a.s. 2020/21.

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
SPAGNOLO	3+1*	3+1*	3*	3*	3*
GEOSTORIA	3**	3**	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2***
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3***	3
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
SCIENZE UMANE	3+1****	3+1****	3***	3	3
MATEMATICA	3°	3°	3°	3°	3°
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30
(*) 1 ORA CODOCENZA CON LETTORE MADRELINGUA (**) 1 ORA DI GEOGRAFIA IN INGLESE (***) INSEGNAMENTO CON MODULO CLIL IN LINGUA INGLESE (****) 1 ORA DI LABORATORIO DI INTERNAZIONALITÀ (°) INSEGNAMENTO CON MODULI DI INFORMATICA					

2.6 MODALITÀ DI RECUPERO

Onde garantire il successo scolastico degli alunni, il Collegio Docenti ha individuato le seguenti modalità di recupero per gli alunni in difficoltà durante l'anno scolastico:

- recupero in itinere;
- settimana di sospensione;
- studio assistito;
- sportelli help pomeridiani.

Il recupero in itinere viene attivato dal Docente di propria iniziativa, secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti. La settimana di sospensione viene effettuata dopo gli scrutini trimestrali.

La partecipazione obbligatoria degli studenti agli sportelli help pomeridiani avviene con un numero minimo di partecipanti, anch'esso definito dal Collegio Docenti.

Le prove di recupero del debito trimestrale hanno inizio dopo la settimana di sospensione didattica e si concludono prima dell'inizio delle vacanze pasquali. Il numero e la tipologia delle prove vengono definiti dai singoli dipartimenti.

2.7 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ORA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

Per gli Studenti del Triennio sono organizzate attività di stages aziendale e attività propedeutiche ad esso (corso sulla sicurezza, visite aziendali, corsi sul mondo del lavoro), con un monte ore di 90 ore nei tre anni (come da Delibera del Collegio Docenti del 30 giugno 2021). All'interno di queste ore possono, a giudizio dei consigli di classe, essere conteggiate anche esperienze di studio e volontariato all'estero (Exchange Filippine, anno o semestre all'estero, progetti di IDA), l'acquisizione del doppio diploma, corsi di formazione con esperti del settore, progetti verticali interni all'Istituto. Le esperienze di PCTO fanno parte della valutazione finale nel Triennio e sono obbligatorie ai fini dell'ammissione all'Esame di stato.

Le esperienze di PCTO convergono in parte con le attività di Orientamento previste dal DM 328/22, per il quale si rimanda allo specifico allegato. Costituiscono parte del colloquio d'esame (D Leg.vo 62/2017), pur al momento non rappresentando requisito di ammissione all'Esame stesso. Si faccia comunque riferimento alle normative annuali sull'Esame di Stato, che potrebbero stabilire discipline ulteriori.

2.8 APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

Oltre le lezioni delle discipline previste dagli ordinamenti, sono realizzate anche attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare e progetti trasversali.

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ E ATTIVITÀ
1. ACCOGLIENZA E METODO DI STUDIO	Alunni delle classi prime	Attività di accoglienza all'inizio dell'anno e introduzione al metodo di studio
2. WEBLOVE	Alunni delle classi I – II – III	Attività di sensibilizzazione sul cammino di maturazione affettiva e sessuale degli studenti; attività di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.
3. AGGIORNAMENTO DOCENTI	Tutti i Docenti	Attività di aggiornamento didattico e professionale per tutti i Docenti
4. FSL	Alunni del triennio	Preparazione, organizzazione e valutazione dell'alternanza e dell'orientamento.
5. FRAGILITÀ SCOLASTICHE	Tutti i Docenti	Formazione dei Docenti sulla didattica per gli alunni con fragilità scolastica.

6. CONTINUITÀ	Alunni della scuola secondaria I grado	Attività comuni per far conoscere i nostri licei
7. FESTA FINE ANNO	Alunni di tutte le classi	Preparazione e realizzazione della festa di fine anno
8. GENITORI	Tutti i Genitori	Incontri formativi dedicati alle famiglie
9. ORIENTAMENTO	Studenti del Triennio	Attività mirate alla conoscenza delle attitudini e delle competenze degli studenti
10. LABORATORIO CORALE E MUSICALE*	Tutti gli studenti	Promuovere il valore formativo della musica e del canto
11. LINGUE A CURA DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE	Tutti gli Studenti	Potenziare le competenze linguistiche e la conoscenza delle lingue e delle culture straniere
12. OPEN DAY	Alunni di terza media	Progettazione, organizzazione e monitoraggio di attività di continuità e di promozione delle iscrizioni
13. PASTORALE	Alunni di tutte le classi	Attività di formazione spirituale
14. SALUTE	Alunni di tutte le classi	Incontri con esperti
15. SPORT	Alunni di tutte le classi	Preparazione alla partecipazione alle gare sportive
16. SPORTELLI D'ASCOLTO	Alunni, docenti e genitori	Sportello di ascolto psicologico
17. VOLONTARIATO	Alunni interessati	Progettazione e realizzazione di attività di volontariato
18. USCITE DIDATTICHE	Tutti gli alunni	Progettazione e realizzazione di uscite didattiche in accordo con la programmazione annuale
19. CONCORSI	Tutti gli alunni	Raccolta e valutazione della partecipazione degli alunni a concorsi specifici degli indirizzi
20. LINEE GUIDA ED. CIVICA	Tutti i docenti	Progettazione delle linee guida del percorso di educazione civica.

2.9 USCITE DIDATTICHE

Sulla base di un piano annuale, approvato dal Collegio Docenti su proposta dei singoli Consigli di Classe, ad integrazione delle lezioni delle discipline previste dagli ordinamenti, sono organizzate uscite didattiche (visite guidate a mostre e musei, partecipazione a conferenze, spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche).

Esse sono parte integrante della proposta educativa della scuola, pertanto la partecipazione è obbligatoria, fatti salvi eventuali motivi ostativi. La mancata partecipazione andrà adeguatamente giustificata e i contenuti didattici dell'uscita andranno autonomamente recuperati.

Le uscite didattiche sono proposte da uno o più Docenti di una o più classi all'inizio dell'anno e sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di classe completo.

Gli obiettivi e il programma delle uscite proposte sono congruenti con le finalità educative e culturali dell'Istituto e delle rispettive scuole.

Ogni gruppo di studenti deve essere accompagnato da un insegnante ogni 15 alunni. Ogni proposta di uscita per poter essere attuata necessita dei seguenti requisiti:

- approvazione del progetto da parte del Consiglio di classe completo;
- disponibilità di un congruo numero di Docenti accompagnatori;
- adesione di almeno il 75% degli Studenti di ogni classe.

2.10 VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono uscite di più giorni organizzate per le classi terze, quarte e quinte in località di interesse storico-artistico-culturale o naturalistico, con le stesse motivazioni delle uscite didattiche e con le medesime indicazioni e linee guida (vedi sopra). La mancata partecipazione a tali viaggi viene sostituita dalla normale frequenza scolastica con lezioni dedicate.

Nell'organizzazione dei viaggi, i Consigli di classe possono, senza alcun impegno, sondare le preferenze degli Alunni, che devono essere espresse sulla base dei criteri sopra indicati.

Essendo attività complesse da organizzare e da gestire, si ricorda che non sarà possibile ritirare la propria adesione una volta scaduti i termini di raccolta delle domande e non verrà in ogni caso restituita la caparra.

2.11 PROGETTI ALL'ESTERO

ANNO E SEMESTRE ALL'ESTERO

La normativa in vigore (C.M. 236/99, Nota Ministeriale 843/12 e integrazioni successive) prevede la possibilità di studiare all'estero nel corso della Quarta superiore per un anno o per un semestre (corrispondente al nostro trimestre o al pentamestre).

L'esperienza, sicuramente positiva dal punto di vista umano e culturale, non deve e non può andare a discapito della preparazione complessiva dell'alunno/a, in particolare per quanto riguarda l'adeguata preparazione per l'Esame di Stato. Pertanto, a tutela del profitto complessivo degli alunni, il Collegio Docenti, nel recepire la normativa, precisa quanto segue:

I Genitori dell'Alunno/a devono chiedere per iscritto, tramite apposito modulo, con congruo anticipo il parere ufficiale del Consiglio di classe, specificando se si tratti dell'anno intero o del primo o del secondo semestre; il termine ultimo è fissato al 31 dicembre dell'anno scolastico precedente l'esperienza.

Il parere del Consiglio di classe si basa su diversi elementi:

- la previsione in merito alla conclusione pienamente positiva dell'anno scolastico in corso (causa coincidenza delle date delle prove di recupero dei debiti con l'inizio dei corsi all'estero, in caso insufficienze nella pagella di giugno l'esperienza non potrà essere effettuata per l'intero anno o per il primo semestre);
- la previsione della capacità dell'alunno/a di recuperare al rientro tutti gli argomenti dell'anno scolastico non affrontati all'estero;
- elementi relativi all'impegno, la serietà, la maturità, la puntualità e l'autonomia mostrate nel corso dei primi anni scolastici.

Il parere del Consiglio di classe è da considerarsi, per il bene stesso dell'alunno/a, vincolante; in caso di diversa decisione da parte della famiglia, la scuola è esonerata dal monitoraggio del percorso, e si limiterà a procedere al riallineamento, secondo le norme indicate sotto.

Lo studente e la famiglia firmeranno un Patto educativo che delinea in modo chiaro le responsabilità di tutti gli attori coinvolti (studente, genitori, scuola di origine e scuola ospitante). In tale patto lo studente si impegna a frequentare il maggior numero possibile di corsi affini all'indirizzo di studi, anche al fine di ridurre il carico di lavoro in fase di riallineamento.

La scuola assegna all'alunno/a un Tutor scolastico. Lo studente ha l'obbligo di rimanere in costante contatto con il Tutor, provvedendo ad inviare nei tempi concordati il materiale e la documentazione richiesti.

Nel caso dell'anno intero o del secondo semestre, l'alunno/a deve sostenere al rientro (settembre) gli esami integrativi di tutte le discipline non studiate all'estero, nonché degli argomenti essenziali delle altre discipline non compresi nei programmi studiati all'estero, anche se di materie affini.

Nel caso invece il soggiorno all'estero riguardi solo il primo semestre e che l'alunno/a rientri entro gennaio, il riallineamento è concordato ed effettuato lungo il pentamestre e può comportare il rinvio agli accertamenti di settembre (debiti) solo se l'alunno/a non riesce a recuperare entro la fine delle lezioni il programma concordato.

Prima della partenza, i Genitori devono comunicare alla Scuola le discipline affrontate dall'alunno/a nella scuola estera e subito dopo devono inviare i programmi delle discipline stesse per programmare gli esami integrativi di settembre.

Al termine del soggiorno all'estero, l'alunno/a deve consegnare alla scuola tutta la documentazione scolastica concernente gli studi effettuati, in particolare i programmi delle discipline studiate e le valutazioni finali conseguite.

La famiglia si impegna comunque al versamento della quota d'iscrizione e al pagamento delle rette per il periodo frequentato in Italia, secondo quanto stabilito dal Patto educativo dedicato.

ERASMUS+

Il progetto Erasmus+ si inserisce nella cornice di progetti all'estero organizzati da ENAC e finanziati tramite i bandi dell'Unione Europea. Tale progetto è articolato in diverse modalità:

- Partecipazione a un'attività PCTO e formazione scolastica all'estero da svolgersi nel periodo estivo per la durata di quattro settimane;
- Partecipazione a settimane di formazione presso istituti scolastici all'estero da svolgersi nel periodo delle lezioni, proposta a gruppi di studenti.
- Partecipazione individuale ad attività all'estero finanziate con borse di studio.

Per i progetti individuali, gli studenti interessati devono seguire la procedura di selezione delineata dal bando di concorso pubblicato sul sito scolastico nell'Area trasparenza e presentato nelle classi interessate. Per i progetti di classe, la selezione verrà effettuata direttamente dalla dirigenza, in accordo con la tipologia di progetto offerta da ENAC.

2.11 PROGETTI FINANZIATI DA BANDI

Nel corso del Triennio precedente, l'Istituto ha partecipato a Bandi PON e PNRR, che hanno consentito l'attivazione di azioni finalizzate al potenziamento linguistico e delle competenze STEM degli studenti dei Licei, nonché di un'azione finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche dei Docenti.

Nel corso del corrente a.s. invece, è stata approvata e finanziata la partecipazione al Bando "Polaris", anch'essa finalizzata ad attività di potenziamento ed orientamento nelle discipline STEM. I percorsi avranno inizio nella primavera del 2025 e si estenderanno per tutta la durata dell'a.s. 2025/2026. Per il medesimo periodo, il Liceo partecipa al Bando PN Estate 2025/26.

Complessivamente, i due Bandi hanno permesso alla scuola di accedere a finanziamenti per oltre € 120.000, destinati non solo alle attività di docenza e tutoraggio, ma anche al rinnovamento delle attrezzature e all'adeguamento delle strutture.